

## ESONERO CONTRIBUTIVO LAVORATRICI MADRI – NOVITÀ INPS

La recente Legge di Bilancio 2024 ha previsto un esonero triennale, del 100% della quota dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri, di 3 o più figli, aventi in corso un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato. Detto esonero si protrarrà fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, nel limite massimo annuo di 3.000 euro, riparametrato tuttavia su base mensile.

Tale agevolazione è stata anche estesa, in via temporanea per l'anno 2024, anche alle lavoratrici madri di 2 figli, aventi in corso un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, con durata fino al mese del compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo.

La disposizione vale per tutti i rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato, sia instaurati sia instaurandi, sia nel settore pubblico sia privato, ivi compreso il settore agricolo, ma con la sola esclusione dei rapporti di lavoro domestico.

Con la circolare n. 27/2024 l'Inps ha specificato che le lavoratrici interessate potranno comunicare, al proprio datore di lavoro, la volontà di avvalersi dell'esonero citato, rendendo noti al datore stesso il numero dei figli e i loro codici fiscali. Non è quindi necessaria alcuna specifica domanda da inviare all'Istituto, da parte della lavoratrice. La fruizione dell'esonero sarà segnalata, dal datore di lavoro, mediante esposizione nella denuncia contributiva (flussi UniEmens) dei codici di conguaglio appositamente predisposti.

Esponendo i datori, nelle suddette denunce contributive, le informazioni relative ai codici fiscali di 2 o 3 figli (qualora la lavoratrice sia madre di più di 3 figli è sufficiente esporre i codici fiscali di 3 figli, comprendendovi necessariamente il codice fiscale del figlio più piccolo), consentiranno all'Istituto di effettuare gli adeguati controlli di spettanza.

La circolare citata ha anche chiarito che, qualora la lavoratrice intendesse comunicare direttamente all'Istituto le informazioni relative ai figli, tale possibilità è consentita mediante la predisposizione, da parte dell'Istituto, di un'apposita *utility*; ciò è consentito solo quando i codici fiscali dei figli non siano stati inseriti nei flussi UniEmens.

Con il recente messaggio n. 1702/2024 l'Inps indica che il suddetto applicativo, denominato “*Utility Esonero Lavoratrici Madri*”, è stato rilasciato ed è disponibile mediante accesso al sito dell'Istituto [www.inps.it](http://www.inps.it), al seguente percorso: “*Imprese e Liberi Professionisti*” > “*Esplora Imprese e Liberi Professionisti*” > sezione “*Strumenti*” > “*Vedi tutti*” > “*Portale delle Agevolazioni (ex DiResCo)*” > “*Utilizza lo strumento*”. Ciò è ovviamente fruibile previa autenticazione personale, a mezzo dei sistemi di riconoscimento consentiti: SPID (almeno di Livello 2), CNS o CIE.

L'accesso all'*utility* è consentito esclusivamente alle lavoratrici madri per le quali risultano presenti, negli archivi dell'Istituto, i flussi di denuncia UniEmens, e solo laddove il datore non abbia indicato i codici fiscali dei figli in detti flussi.

La lavoratrice interessata, dopo aver selezionato la voce “*Utility Esonero Lavoratrici Madri*” in “*Elenco domande di sgravio*”, può procedere con la dichiarazione degli identificativi, fornendo i codici fiscali dei figli o comunque i loro dati anagrafici.

Al fine di agevolare l'individuazione delle lavoratrici madri, l'Istituto provvederà a inviare alle stesse un'apposita comunicazione tramite posta elettronica ordinaria; ciò solo nel caso in cui le lavoratrici madri, già fruitrici del *bonus*, siano registrate ai servizi dell'Istituto, avendo fornito apposito indirizzo *e-mail*.

Viene specificato che l'accesso all'applicativo, da parte delle lavoratrici, potrà avvenire solo quando saranno decorsi 45 giorni dalla fine del mese di competenza in cui il datore di lavoro ha esposto nei flussi UniEmens, per la prima volta, i codici relativi all'esonero in oggetto. Ad esempio, se l'esonero è stato esposto dal datore di lavoro, per la prima volta, nella denuncia UniEmens di competenza del mese di marzo 2024, l'accesso all'applicativo può avvenire non prima del 15 maggio 2024.

È, inoltre, spiegato che la compilazione della dichiarazione, da parte della lavoratrice interessata mediante l'utilizzo dell'applicativo in oggetto, potrà avvenire entro 7 mesi, decorrenti dal primo giorno del mese successivo al mese di competenza in cui il datore di lavoro ha esposto per la prima volta l'esonero per la lavoratrice. Anche in questo caso vengono fatti alcuni esempi: se la prima esposizione dell'esonero è stata effettuata nella denuncia UniEmens di competenza febbraio 2024, la decorrenza dei sette mesi parte dal 1°

marzo 2024, per cui la scadenza per la compilazione della dichiarazione è fissata al 30 settembre 2024; se la prima esposizione dell'esonero è stata effettuata nella denuncia UniEmens di competenza maggio 2024, la decorrenza dei 7 mesi parte dal 1° giugno 2024, per cui la scadenza per la compilazione della dichiarazione è fissata al 31 dicembre 2024.

In caso di esito negativo delle verifiche effettuate dall'Istituto, le lavoratrici madri che risultano registrate ai servizi *online* dell'Istituto, riceveranno opportuna comunicazione tramite posta elettronica ordinaria da parte dell'Istituto al fine di potersi attivare con l'eventuale integrazione della documentazione.

Viene infine evidenziato che la mancata comunicazione dei codici fiscali dei figli da parte del datore di lavoro nelle denunce UniEmens o, in via alternativa, da parte della lavoratrice mediante utilizzo dell'apposito applicativo nel termine di 7 mesi, comporterà la revoca del beneficio fruito.